Auguri Terzo Settore: il 12 aprile l’evento a un anno dall’approvazione della Legge Regionale su TS e amministrazione condivisa

Venerdì 12 aprile a Bologna, dalle ore 8.45 alle 13 alla Casa di Quartiere Katia Bertasi in via Aristotile Fioravanti 18/3 (a pochi passi dalla stazione ferroviaria, uscita di via Carracci), si terrà l’evento “Auguri Terzo Settore“, iniziativa promossa dal Forum del Terzo Settore dell’Emilia-Romagna a un anno dall’approvazione della Legge Regionale 13/04/2023, n. 3 “Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo settore, dell’amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva”.
Sarà anche l’occasione per ricordare dopo 30 anni la manifestazione “La solidarietà non è un lusso” svolta il 28 ottobre 1994 da cui nacque il Forum Nazionale del Terzo Settore.

Programma

Ore 8.45 Apertura dei lavori, modera Barbara Bentivogli – Anffas ER

Ore 9.00 Saluti istituzionali a cura di

- **Stefano Bonaccini** – Presidente Regione Emilia-Romagna
- **Federica Mazzoni** – Presidente Quartiere Navile
- **Vanessa Pallucchi** – Portavoce Forum Terzo Settore

Ore 10.00 Relazione a cura di **Alberto Alberani** – Portavoce del Forum del Terzo Settore Emilia-Romagna

Interventi a cura di

- **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna
- **Elisabetta Gualmini** – Parlamentare Europea
- **Don Matteo Prosperini** – Direttore Caritas Bologna
- **Francesca Marconi** – Forum Regionale dell'Economia Solidale
- **Davide Ferraresi** – Legambiente Emilia-Romagna
- **Paolo Chesani** – Coonger Coordinamento ONG Emilia-Romagna

Ore 12.00 Intervento di **Luca Vecchi** – Presidente Anci Emilia-Romagna

Ore 12.30 Conclusioni di **Igor Taruffi** – Assessore Welfare Regione Emilia-Romagna

Per partecipare è necessario iscriversi compilando questo modulo >>

Costituito il Consiglio regionale del Terzo settore

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 179 del 5 febbraio 2024 è stato costituito il Consiglio regionale del Terzo settore, tramite il quale gli Enti del Terzo settore possono partecipare al confronto e alla concertazione con la Giunta regionale.

La nomina del Consiglio regionale del Terzo settore è in applicazione alla nuova Legge Regionale n.3/2023 «Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva»,

che nell’articolo 10 prevedeva la costituzione del Consiglio regionale partecipato anche da soggetti finora esclusi come i centri di servizio del volontariato, le fondazioni di origine bancaria, gli enti locali, l’Assemblea legislativa stessa. Il Consiglio sarà affiancato dall’Osservatorio del Terzo settore e dell’amministrazione condivisa che condurrà analisi e approfondimenti sui soggetti iscritti al registro unico nazionale e sui processi di amministrazione condivisa attivati nei territori. A compimento del raccordo tra Regione e Terzo settore sarà istituita l’Assemblea annuale dove saranno condivisi dati e rapporti.

“Come Forum del Terzo Settore Emilia Romagna siamo molto soddisfatti per la costituzione del Consiglio regionale – **dichiara il portavoce Alberto Alberani.** Dopo quasi un anno dall’uscita, la Legge procede coerentemente e dopo il riconoscimento del Forum come organismo rappresentativo il Consiglio regionale concretizza le attività previste dalla Legge regionale. Sarà importante licenziare le linee guida sulla amministrazione condivisa, avviare l’Osservatorio, organizzare l’Assemblea annuale e anche condividere l’impegno del fondo per l’innovazione sociale. Tanto lavoro che aiuterà concretamente il Terzo settore a essere ancora più protagonista”.

Il Consiglio regionale è composto da:
– il Presidente della Regione o un suo delegato;
– Alberani Alberto;
– Babini Magda;
– Bentivogli Barbara;
– Bertolasi Chiara;
– Cassanelli Fabio;
– Catellani Daniele;
– Cattabriga Franco;
– Claysset Manuela;
– Ferrari Stefano;
– Fiorentini Iacopo;

– Neri Viviana;
– Pagliari Giorgio;
– Pozzi Caterina;
– Raspa Walter;
– Bocciarelli Laura;

Invitati permanenti:
– Capasso Erika;
– Mendogni Mariella;
– gli Assessori competenti in relazione ai temi e agli oggetti da trattare, ovvero i dirigenti o funzionari regionali da essi designati;
– i membri dell'Ufficio di presidenza della Commissione assembleare competente.

Deliberazione di Giunta regionale n. 179 del 5 febbraio 2024 >>

Legge Regionale n.3/2023 «Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva» >>

La nuova legge regionale sul Terzo Settore: quale valore aggiunto?

Tutti gli enti di Terzo settore sono invitati all'incontro del **12 luglio alle ore 18** a Modena presso la sala dell'Avis provinciale (via L. Borri 40) per approfondire una legge regionale importante, la n. 64 "Norme di promozione e sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della

cittadinanza attiva” approvata il 5 aprile 2023.

Saluti introduttivi
Michele Andreana, portavoce Forum Terzo Settore della provincia di Modena
Alberto Caldana, presidente Centro Servizi Volontariato Terre Estensi

Contenuti, percorso e scopo della legge regionale
Francesca Maletti, consigliera regionale del Partito Democratico, relatrice della legge
Federico Amico, consigliere regionale di Coraggiosa, primo firmatario della proposta di legge.

“Noi, il Terzo Settore e la nuova legge regionale”

Il Forum Terzo Settore dell’Emilia Romagna ha organizzato, lo scorso 15 febbraio, un incontro sulla futura legge regionale sul Terzo Settore ponendosi la domanda se contribuirà a migliorare la vita delle organizzazioni aderenti. È stata l’occasione di parlare, utilizzando la Tecnologia dell’Open Space (OST), del registro RUNTS, dell’Osservatorio, del Fondo Innovazione e di co-programmazione\co-progettazione.
Abbiamo intervistato **Alberto Alberani**, portavoce del Forum, su ciò che è emerso in quella giornata.

Perché organizzare un incontro di questo tipo?
Come Forum abbiamo ritenuto utile invitare le 60 persone che con diversi ruoli e funzioni hanno, in Emilia Romagna, delle responsabilità in questo settore; i presidenti delle reti associative di secondo livello che aderiscono al Forum, i presidenti dei vari Forum provinciali e i Centri di Servizio

per il volontariato.
Abbiamo chiamato la giornata “Noi Terzo Settore” perché abbiamo riunito tutti i responsabili del settore. Li abbiamo invitati perché stiamo facendo l’accompagnamento alla Legge regionale che è stata depositata e sarà votata entro l’estate. Ci sarà un’audizione conoscitiva da parte dell’assemblea legislativa a cui saranno invitate le persone che abbiamo riunito.
Abbiamo voluto fare un approfondimento sulla legge e abbiamo chiesto delle indicazioni per redarre un testo comune da portare il giorno dell’audizione.
La motivazione forte della giornata era quindi quella di raccogliere i pareri dei responsabili regionali del Terzo Settore e trovare alcuni punti da portare alla presentazione della legge in Assemblea.

E come è andata questa discussione?
Abbiamo approfondito alcuni aspetti della nuova legge. Abbiamo parlato dell’Osservatorio che dovrebbe osservare le dinamiche del Terzo Settore per produrre dei dati sull’impatto sociale di tutto quello che facciamo. Ma non solo questo, l’Osservatorio dovrebbe anche occuparsi dell’amministrazione condivisa, di come si instaurano oggi i rapporti e le relazioni tra la pubblica amministrazione e il Terzo Settore.
Un altro tema ha riguardato chi rappresenta chi e come; quali sono i confini di rappresentanza tra i Forum provinciale, il Forum regionale, la Commissione regionale del Terzo settore, i Centri di Servizio per il volontariato.
Tra i presenti c’era anche l’aspettativa di un alleggerimento delle modalità d’iscrizione ai vari registri che rischiano di soffocare il Terzo Settore.

In questi anni si parla sempre di co-programmazione e co-progettazione: avete parlato anche di questo?
Sì, è questo il cuore dell’amministrazione condivisa. A questo proposito abbiamo parlato di come migliorare i rapporti superando le gare d’appalto per quanto riguarda i servizi alla

persona. È stato posto anche il tema della valutazione dell’impatto sociale della progettazione: è giusta questa valutazione ma non deve diventare troppo burocratica.

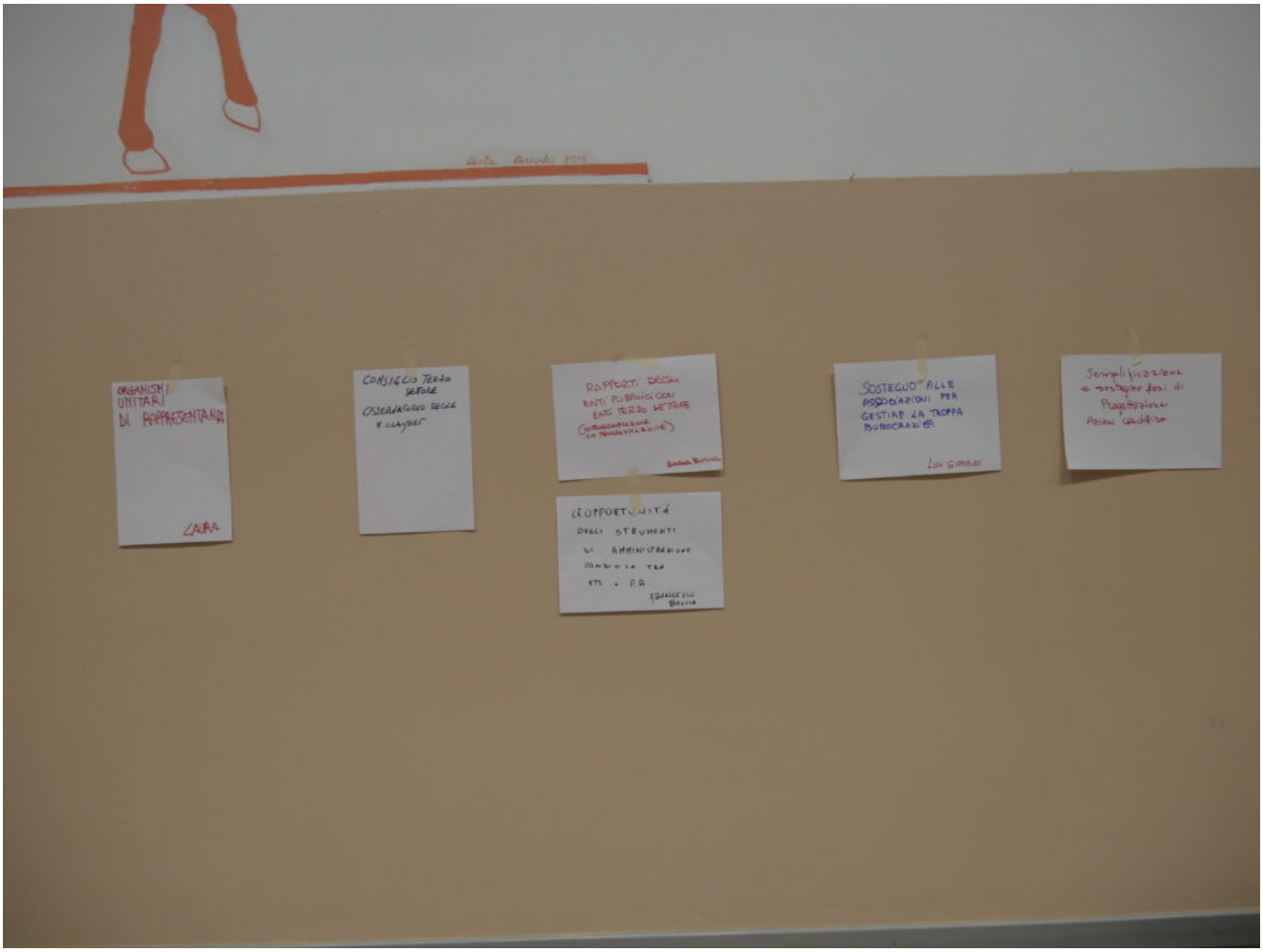
E per il Fondo per l’Innovazione sociale?
C’è la speranza che il fondo per l’innovazione sociale possa essere destinato a enti del Terzo Settore, per stimolare le azioni di amministrazione condivisa e sostenere le reti più rappresentative, come i Forum provinciali che hanno bisogno di risorse economiche per poter disporre, nei 38 distretti, di agenti territoriali che facciano rappresentanza, sviluppo e promozione del Terzo Settore.

Che opinione ti sei fatto della legge fino a qui?
La proposta di legge è un’ottima intuizione che condividiamo, l’aspettativa però è che da un testo di legge scaturiscano azioni nuove e di miglioramento a favore del Terzo Settore. Le legge è un atto formale di riconoscimento e di valore del Terzo Settore che comunque prosegue il suo lavoro al di là della legge, perché chi fa volontariato va avanti comunque. Ma sicuramente l’uscita di questa legge potrà essere uno stimolo.

Alberto Alberani, portavoce del Forum Terzo Settore dell’Emilia Romagna

La scelta dei temi e dei gruppi con la metodologia dell’Open Space Tecnology

L’iscrizione ai temi/gruppi



I temi su cui discutere